

0039556-15/12/2015-SCCLA-PCGEPRE-A



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri”;

VISTO l'articolo 8 del decreto legge 23 ottobre 1996, n. 543, convertito in legge dall'articolo 1 della legge 20 dicembre 1996, n. 639, recante “Poteri del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228, e il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 agosto 2012, recante “Attuazione dell'articolo 8, comma 3, del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228, in materia di Linee guida per la valutazione degli investimenti relativi ad opere pubbliche e del Documento pluriennale di pianificazione degli investimenti in opere pubbliche”;

VISTO l'art. 12-bis del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, che ha istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Comitato interministeriale per le politiche urbane (CIPU);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 gennaio 2013 recante funzionamento del CIPU e della relativa segreteria tecnica;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 luglio 2008, di riorganizzazione dell'Unità tecnica – finanza di progetto istituita dall'articolo 7 della legge 17 maggio 1999, n. 144;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 novembre 2008 recante disposizioni in ordine alla riorganizzazione del Nucleo di consulenza per l'attuazione delle linee guida per la regolazione dei servizi di pubblica utilità (NARS), come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 agosto 2010;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 novembre 2008, e successive modifiche e integrazioni, istitutivo del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 maggio 2013, e successive modificazioni, che ha riorganizzato la Segreteria tecnica per la programmazione economica di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 luglio 2008, e successive modificazioni, ridenominandola Nucleo tecnico per il coordinamento della politica economica;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 novembre 2010, recante la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

- 2 -

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 ottobre 2012, recante ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, come modificato, da ultimo, dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 ottobre 2015, e, in particolare, l'articolo 20;

VISTO il decreto del Ministro per la coesione territoriale 29 novembre 2012, di ridefinizione dell'articolazione interna del Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali e le aree urbane;

VISTO il decreto del Ministro per la coesione territoriale 12 aprile 2013, recante organizzazione del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica;

RIEUNTO di provvedere all'organizzazione del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica di cui all'articolo 20 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 ottobre 2012 come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 ottobre 2015;

INFORMATE le organizzazioni sindacali;

DECRETA

Articolo 1

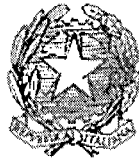
Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica

1. Il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, di seguito denominato Dipartimento, è la struttura generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri di cui all'articolo 20 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 ottobre 2012 e successive modificazioni, citato in premesse, organizzata secondo le disposizioni del presente decreto.

Articolo 2

Capo del Dipartimento

1. Il Capo del Dipartimento svolge le funzioni di impulso e coordinamento dell'attività del Dipartimento e ne cura l'organizzazione interna. In questa funzione può assegnare singoli affari ai responsabili dei diversi Uffici perché siano trattati congiuntamente ove ciò risulti necessario per una compiuta istruttoria. Inoltre, predispone gli atti di programmazione e rendicontazione inerenti il centro di responsabilità afferente il Dipartimento, coordina la predisposizione di schemi di atti normativi e di emendamenti a disegni di legge in itinere di iniziativa dipartimentale. Assicura il coordinamento delle attività degli organismi di cui al comma 4 dell'articolo 20 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 ottobre 2012 e successive modificazioni, secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti, e il raccordo tra detti organismi e l'attività degli Uffici del Dipartimento. Alle dirette dipendenze del Capo del Dipartimento operano la Segreteria dipartimentale e l'unità organizzativa per il contenzioso, che non costituiscono strutture di livello dirigenziale.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

- 3 -

Articolo 3

Organizzazione interna del Dipartimento

1. Il Dipartimento si articola nei seguenti Uffici:

- Ufficio Segretariato del CIPE e coordinamento generale, articolato in due Servizi;
- Ufficio Investimenti infrastrutturali, articolato in due Servizi;
- Ufficio Investimenti immateriali e coesione territoriale, articolato in due Servizi;
- Ufficio Investimenti per l'ambiente, le imprese e le aree urbane, articolato in due Servizi;
- Ufficio Monitoraggio degli investimenti pubblici, articolato in due Servizi.

2. Ciascun Ufficio o Servizio, nell'ambito delle proprie competenze, fornisce supporto tecnico, amministrativo e istruttorio al CIPE e predispone gli schemi delle deliberazioni del CIPE. Cura le attività del contenzioso e del precontenzioso assicurando il necessario supporto alle strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri che sovrintendono alle attività del contenzioso e mantengono i rapporti con l'Avvocatura dello Stato. Provvede agli adempimenti connessi alle istanze di accesso agli atti. Fornisce gli elementi necessari per gli adempimenti relativi agli atti di sindacato ispettivo parlamentare.

Articolo 4

Ufficio Segretariato del CIPE e coordinamento generale

1. L'Ufficio Segretariato del CIPE e coordinamento generale cura le attività amministrative propedeutiche e consequenziali alle deliberazioni del CIPE. Cura le relazioni istituzionali e la comunicazione del CIPE e del Dipartimento, elaborando, a tal fine, le analisi economiche relative agli andamenti nazionali e internazionali. Provvede agli affari generali e agli adempimenti relativi alla gestione del personale e dei servizi centralizzati del Dipartimento.

L'Ufficio si articola nei seguenti due servizi:

- Servizio I Segretariato del CIPE e comunicazione istituzionale;
- Servizio II Affari generali e personale.

2. Il Servizio I Segretariato del CIPE e comunicazione istituzionale cura gli adempimenti preordinati alla convocazione e all'ordine del giorno del CIPE e alla relativa documentazione, gli adempimenti consequenziali alle deliberazioni collegiali adottate ed alla predisposizione dei verbali, nonché quelli relativi all'inoltro delle deliberazioni, ricorrendone i presupposti, alla Corte dei conti per il controllo di cui all'articolo 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, e all'invio per la pubblicazione nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana. Redige i comunicati relativi ai lavori delle sedute



Presidenza del Consiglio dei Ministri

- 4 -

del CIPE, provvedendo ai conseguenti adempimenti e dispone per la diffusione degli stessi agli organi di informazione. Gestisce i rapporti con le competenti strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di curare la comunicazione esterna delle attività del Dipartimento e del CIPE, l'aggiornamento del sito internet istituzionale e delle istituzioni afferenti al Dipartimento e la connessione con la rete intranet della Presidenza del Consiglio dei Ministri e di altre Amministrazioni. Supporta il coordinatore dell'ufficio relativamente alle analisi economiche relative agli andamenti nazionali e internazionali.

3. Il Servizio II Affari generali e personale provvede agli affari generali e ai servizi centralizzati del Dipartimento. In particolare, assicura il monitoraggio della normativa nazionale e comunitaria, nonché degli schemi dei provvedimenti di competenza del Dipartimento oggetto di esame nella riunione preparatoria del Consiglio dei Ministri dei quali segue il successivo iter. Supporta il Capo del Dipartimento nelle attività del controllo strategico e di gestione, curando a tal fine i rapporti con le competenti strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Provvede alle procedure amministrativo-contabili relative alle spese di funzionamento. Provvede agli adempimenti relativi alla gestione delle risorse umane e strumentali del Dipartimento in raccordo con le competenti Strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Assicura la gestione amministrativa e contabile dei componenti degli organismi di cui all'art. 2, comma 1, del presente decreto. Organizza e cura la partecipazione del Dipartimento a manifestazioni e convegni. Gestisce il protocollo dipartimentale. Cura la gestione amministrativa e logistica della formazione e dei percorsi di aggiornamento del personale del Dipartimento, in collaborazione con le competenti Strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Articolo 5

Ufficio investimenti infrastrutturali

1. L'Ufficio Investimenti infrastrutturali cura gli affari in materia di opere pubbliche, infrastrutture e trasporti e servizi di pubblica utilità non regolamentati da una specifica autorità di settore. Nelle materie di competenza, svolge attività di analisi economico-finanziaria a supporto delle funzioni di indirizzo e programmazione della spesa per investimenti.

L'Ufficio si articola nei seguenti due servizi:

- Servizio III Trasporti e infrastrutture fisiche;
- Servizio IV Servizi di pubblica utilità in concessione.

2. Il Servizio III Trasporti e infrastrutture fisiche cura gli affari in materia di direttive, piani, programmi e singoli progetti nei settori delle costruzioni, delle infrastrutture e delle grandi reti, in particolare con riferimento alle infrastrutture strategiche. Cura a tal fine i rapporti del Dipartimento con gli organismi di cui al comma 4 dell'articolo 20 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 ottobre 2012 e successive modificazioni. Collabora per gli aspetti tecnico-ingegneristici e trasportistici con il Servizio IV in materia di valutazione dei Documenti pluriennali di pianificazione da sottoporre al CIPE. Svolge, altresì, attività di sistematizzazione, elaborazione e analisi dei dati e



Presidenza del Consiglio dei Ministri

- 5 -

delle informazioni a supporto delle funzioni di indirizzo e programmazione della spesa per investimenti.

3. Il Servizio IV Servizi di pubblica utilità in concessione cura gli affari in materia di provvedimenti relativi ai servizi di pubblica utilità, compresi i contratti di servizio che prevedono servizi soggetti a tariffazione o oneri di servizio pubblico, e, in collaborazione con il Servizio III, in materia di valutazione dei documenti pluriennali di pianificazione da sottoporre al CIPE. Cura a tal fine i rapporti del Dipartimento con gli organismi di cui al comma 4 dell'articolo 20 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 ottobre 2012 e successive modificazioni. Svolge attività di sistematizzazione, elaborazione e analisi dei dati e delle informazioni.

Articolo 6

Ufficio Investimenti immateriali e coesione territoriale

1. L'Ufficio Investimenti immateriali e coesione territoriale cura gli affari in materia di investimenti finalizzati al rafforzamento del capitale sociale, in materia di programmazione e assegnazione delle risorse nazionali e comunitarie per lo sviluppo e la coesione e in materia di interventi nelle situazioni di crisi territoriali. Nelle materie di competenza, svolge attività di analisi economico-finanziaria a supporto delle funzioni di indirizzo e programmazione della spesa per investimenti.

L'Ufficio si articola nei seguenti due servizi:

- Servizio V Programmi e interventi di rilevanza nazionale;
- Servizio VI Programmi e interventi di rilevanza regionale e territoriale;

2. Il Servizio V Programmi e interventi di rilevanza nazionale cura gli affari in materia di piani e programmi per l'incremento del capitale sociale, nonché per la programmazione, il riparto e l'assegnazione delle risorse nazionali per lo sviluppo e la coesione territoriale, relativamente a programmi o interventi di cui siano titolari Amministrazioni centrali o aventi comunque rilevanza nazionale. Verifica l'attuazione dei programmi finanziati con le predette risorse al fine di fornire al CIPE l'ausilio informativo eventualmente richiesto. Nei settori di propria competenza svolge attività di analisi economico-finanziaria a supporto delle funzioni di indirizzo e programmazione della spesa per investimenti, nonché attività di sistematizzazione, elaborazione e analisi dei dati e delle informazioni.

2. Il Servizio VI Programmi e interventi di rilevanza regionale e territoriale cura gli affari in materia di programmazione, riparto e assegnazione delle risorse nazionali per lo sviluppo e la coesione territoriale, relativamente a programmi o interventi di cui siano titolari Amministrazioni regionali o aventi comunque rilevanza territoriale; per l'individuazione degli interventi e delle risorse finanziarie destinati a situazioni di crisi territoriale. Cura altresì gli affari in materia di programmazione delle risorse comunitarie e per le questioni di rilevanza comunitaria o internazionale relative alle materie di competenza del CIPE. Verifica l'attuazione dei programmi finanziati con le predette risorse al fine di fornire al CIPE l'ausilio informativo eventualmente



Presidenza del Consiglio dei Ministri

- 6 -

richiesto. Nei medesimi settori svolge attività di analisi economico-finanziaria a supporto delle funzioni di indirizzo e programmazione della spesa per investimenti, nonché attività di sistematizzazione, elaborazione e analisi dei dati e delle informazioni.

Articolo 7

Ufficio Investimenti per l'ambiente, le imprese e le aree urbane

1. L'Ufficio Investimenti per l'ambiente, le imprese e le aree urbane cura gli affari in materia di interventi, ancorché finanziati con risorse per la coesione, nelle aree urbane e nei settori dell'ambiente, della difesa del suolo, delle risorse energetiche e irrigue e delle attività produttive e in materia di salute. Nelle materie di competenza, svolge indagini di settore e analisi economico-finanziarie a supporto delle funzioni di indirizzo, programmazione e monitoraggio degli interventi e della spesa. Assicura, ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 gennaio 2013, le funzioni di segreteria tecnica del Comitato interministeriale per le politiche urbane (CIPU), di cui all'art. 12-bis del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 7 agosto 2012, n. 134 ed il supporto al Comitato tecnico istituito ai sensi dell'art. 4 del citato decreto 21 gennaio 2013. Promuove intese ed accordi con le istituzioni locali e centrali per la realizzazione di programmi di interventi in situazioni di crisi in ambiti urbani.

L'Ufficio si articola nei seguenti due servizi:

- Servizio VII Politiche urbane e salute;
- Servizio VIII Ambiente, territorio, energia e attività produttive.

2. Il Servizio VII Politiche urbane e salute cura gli affari in materia di investimenti materiali e immateriali aventi ricadute nelle aree urbane, nonché in materia di salute. Assicura le attività di segreteria tecnica del CIPU. Propone strategie e schemi di intervento per le aree urbane di interesse prioritario individuate secondo le specifiche finalità assegnate dagli indirizzi del Governo nonché indirizzi e azioni necessarie per il conseguimento degli obiettivi di politica di promozione delle aree urbane. Interloquisce con le amministrazioni di settore, gli enti territoriali ed ogni altra istituzione pubblica o privata per acquisire elementi di informazione e di analisi, dati e documentazioni utili al perseguimento delle sue finalità istituzionali. Partecipa alla elaborazione dei contenuti dell'Agenda Urbana e collabora alla verifica della sua attuazione, nonché dell'impatto sulle aree urbane della realizzazione del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane (PON Metro), in particolar modo per i profili che interessano le attività del CIPU.

3. Il Servizio VIII Ambiente, territorio, energia e attività produttive cura gli affari in materia di tutela ambientale e difesa del suolo, risorse energetiche e irrigue, attività produttive e interventi finalizzati alla riqualificazione dell'ambiente e del territorio, con particolare riferimento alla riqualificazione



Presidenza del Consiglio dei Ministri

- 7 -

idrogeologica dei territori e alla bonifica delle aree inquinate. Verifica l'attuazione dei programmi finanziati al fine di fornire al CIPE l'ausilio informativo eventualmente richiesto. Nei medesimi settori svolge attività di sistematizzazione, elaborazione e analisi dei dati e delle informazioni.

Articolo 8

Ufficio Monitoraggio degli investimenti pubblici

1. L'Ufficio Monitoraggio degli investimenti pubblici cura il coordinamento e la gestione dei sistemi informativi sugli investimenti pubblici di cui all'articolo 1, comma 5 della legge 17 maggio 1999, n. 144, e del connesso Sistema Codice Unico di Progetto (CUP), di cui all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3. Organizza e gestisce il monitoraggio finanziario dei lavori relativi alle infrastrutture strategiche (monitoraggio grandi opere - MGO), di cui all'articolo 36 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 11 agosto 2014, n. 114. Supporta gli altri Uffici e Servizi del Dipartimento nella realizzazione di banche dati e servizi informativi tematici, curando la coerenza tra le banche dati dipartimentali e promuovendo l'interconnessione e interoperabilità delle stesse con i sistemi di monitoraggio di altre amministrazioni pubbliche. Effettua e promuove analisi sul grado di utilizzo delle risorse assegnate dal CIPE e sullo stato di attuazione dei relativi interventi. Cura i rapporti del Dipartimento con i Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici.

L'Ufficio si articola nei seguenti due servizi:

- Servizio IX Banca dati degli investimenti pubblici e sistema MIP/CUP;
- Servizio X Monitoraggio adempimenti decisi dal CIPE.

2. Il Servizio IX Banca dati degli investimenti pubblici e sistema MIP/CUP elabora, imposta e gestisce le attività necessarie per lo sviluppo e la diffusione del Sistema Monitoraggio Investimenti Pubblici (MIP), di cui all'articolo 1, comma 5 della legge 17 maggio 1999, n. 144, e del connesso Sistema Codice Unico di Progetto (CUP), di cui all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3. Cura la realizzazione del monitoraggio finanziario dei lavori relativi alle infrastrutture e agli insediamenti produttivi strategici e alle infrastrutture strategiche private di preminente interesse nazionale (MGO). Cura il coordinamento e la gestione dei suddetti sistemi informativi e l'integrazione di questi con i sistemi informativi e di monitoraggio di altre Amministrazioni pubbliche, anche attraverso lo sviluppo di adeguate modalità di interconnessione e interoperabilità. Nei settori di propria competenza, predisponde le relazioni periodiche che il CIPE trasmette al Parlamento, anche inerenti lo sviluppo, l'applicazione e il funzionamento dei sistemi informativi sopra richiamati. Definisce i requisiti hardware, software e dei servizi di gestione.

3. Il Servizio X Monitoraggio adempimenti decisi dal CIPE provvede a monitorare gli adempimenti stabiliti dal CIPE con le proprie delibere. Effettua e promuove, anche in collaborazione con altri enti e istituzioni, analisi e valutazioni sul grado di utilizzo delle risorse assegnate dal CIPE, sulla



Presidenza del Consiglio dei Ministri

- 8 -

relativa distribuzione geografica e settoriale e sullo stato di attuazione degli interventi finanziati, anche al fine di elaborare proposte per il CIPE di definanziamento e/o rifinanziamento degli stessi. Cura i rapporti tra il Dipartimento e i Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (NUVV), previsti dall'articolo 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144, con particolare riguardo al Nucleo istituito con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 novembre 2008 presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Cura gli affari in materia di attuazione dell'articolo 1 della legge n. 144 del 1999, in particolare in merito alla definizione dei criteri di riparto del Fondo di cui al comma 7 del medesimo articolo, acquisendo le informazioni necessarie per la verifica di quanto attuato con le predette risorse. Per quanto di competenza, collabora con gli altri Uffici e Servizi del Dipartimento nella realizzazione di banche dati e sistemi informativi, anche tematici, curandone la coerenza reciproca e con i sistemi MIP/CUP e MGO.

Articolo 9

Disposizioni finali

1. L'efficacia del presente decreto decorre dalla data di registrazione da parte della Corte dei conti.
2. Dalla medesima data, sono abrogati, in quanto sostituiti dal presente decreto, il decreto del Ministro per la coesione territoriale 29 novembre 2012, di ridefinizione dell'articolazione interna del Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali e le aree urbane e il decreto del Ministro per la coesione territoriale 12 aprile 2013, recante organizzazione interna del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica.

Il presente decreto è trasmesso, per gli adempimenti di competenza, agli Organi di controllo.

Roma, 01 DIC. 2015

CORTE DEI CONTI
UFFICIO CONTROLLO ATTI P.C.M.
MINISTERI GIUSTIZIA E AFFARI ESTERI
Reg.ne - Prev. n. 3212

31 DIC 2015

IL MAGISTRATO

IL SEGRETARIO GENERALE

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE
VISTO E ANNOTATO AL N. 2858/2015
Roma 11/12/2015
IL RESPONSABILE

IL DIRIGENTE